

AI, investimenti dei venture capital per 160 miliardi di dollari nel 2025

Monica D'Ascenzo

Anthropic con il round da 13 miliardi di dollari e OpenAi con il suo da 8,3 miliardi hanno sicuramente fatto da sole il mercato degli investimenti in intelligenza artificiale a livello mondiale nel terzo trimestre dell'anno, ma è pur vero che non sono mancate un'altra manciata di operazioni sopra al miliardo che hanno permesso di mantenere elevati livelli di investimento: Mistral AI da 1,5 miliardi, Nscale da 1,1 miliardi, Databricks e Figure da un miliardo ciascuna. D'altra parte il 2025 era cominciato sotto la buona stella per l'industria dei venture capital impegnati nell'AI, con un primo trimestre con 1.516 operazioni e oltre 60 miliardi raccolti; era poi seguito un secondo trimestre di tenuta con 1.669 deal per una cifra sotto i 50 miliardi; il trimestre terminato a settembre a contato a livello globale 1.295 operazioni (-22% rispetto al trimestre prima) ma con ammontari rilevanti, superando così i 45 miliardi di dollari per il quarto trimestre consecutivo, secondo i dati del rapporto di Cb Insights "State of AI".

Nel corso del 2025 le dimensioni medie dei deal continuano a crescere: da inizio anno si è raggiunto i 49,3 milioni di dollari, con un balzo dell'86% rispetto al 2024. «Gli investitori stanno concentrando le proprie scommesse su un numero sempre più ristretto di player, alla ricerca dei futuri vincitori dell'intelligenza artificiale in un contesto segnato da costi infrastrutturali elevati e da una competizione serrata nello sviluppo dei modelli» osservano da Cb Insights. In particolar modo i team "snelli" di intelligenza artificiale (vale a dire le società con un numero ridotto di dipendenti) stanno raggiungendo valutazioni straordinarie. Emblematico il caso di Figure, società attiva nella robotica umanoide, che ha stabilito un record con una valutazione di 39 miliardi di dollari, pari a 104,3 milioni di dollari per dipendente. «Queste valutazioni a multipli elevati riflettono la fiducia degli investitori, ma la vera prova sarà vedere se queste start up riusciranno a raggiungere gli ambiziosi obiettivi di ricavi fissati per i prossimi anni» osservano gli analisti.

Positiva l'evoluzione anche delle operazioni straordinarie: l'attività di fusioni e acquisizioni nel settore dell'intelligenza artificiale è rimasta vicina ai massimi storici, con 172 operazioni nel terzo trimestre del 2025, a ridosso delle 181 registrate nel trimestre precedente. «Da segnalare che tre delle cinque maggiori acquisizioni del trimestre hanno riguardato società specializzate in AI agents. I tradizionali player del software enterprise stanno portando avanti un'aggressiva campagna di acquisizioni per accelerare l'integrazione dell'intelligenza artificiale nelle proprie roadmap di prodotto» si legge nel report.

© RIPRODUZIONE RISERVATA